

## SCHEDA PROGETTO DEFINITIVA

### RICHIESTA DI SOSTEGNO DELLA REGIONE L.R. 46/2013

#### MODULO A ENTI LOCALI

##### SOMMARIO

**SEZIONE A. INFORMAZIONI RICHIEDENTE**  
**SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**  
**SEZIONE C. RISULTATI, IMPATTI, MONITORAGGIO**  
**SEZIONE D. RISORSE E COSTI**  
**SEZIONE E. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

Le richieste vanno inviate entro le scadenze indicate alla:

#### **Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione (APP)**

c/o Consiglio Regionale della Toscana

Via Cavour n. 18

50129 Firenze

Via e mail:

[consiglioregionale@postacert.toscana.it](mailto:consiglioregionale@postacert.toscana.it)

[partecipazione@consiglio.regione.toscana.it](mailto:partecipazione@consiglio.regione.toscana.it)

##### SEZIONE A INFORMAZIONI RICHIEDENTE

**Avvertenza:** per questa come per tutte le altre sezioni, l'indicazione dei caratteri è da intendersi comprensiva degli spazi vuoti tra le parole.

#### **A.1 RICHIEDENTE (CAPOFILA)**

PIVA: 00080490535

Denominazione: Comune di Follonica

Sede legale/Indirizzo: Largo Felice Cavallotti, 1

CAP 58022 Località Follonica

Prov. GR

Tel. 0566-59374

Tel.cellulare 3483573041

E-mail [s.cellini@comune.follonica.gr.it](mailto:s.cellini@comune.follonica.gr.it)

Fax

Eventuale sito web del richiedente: <http://www.comune.follonica.gr.it/>

**Titolo del progetto: "CICLOPICO" (CICLOPIsta COndivisa) - Progetto per un modello di sviluppo eco-sostenibile dei territori lungo la Ciclopista Tirrenica e dei comuni interni collegabili.**

### **A.2 Rappresentante legale:**

Cognome: Benini  
Nome: Andrea  
Ruolo: Sindaco  
Telefono: 0566-59374  
Telefono cellulare: 3483573041  
Indirizzo email: [s.cellini@comune.follonica.gr.it](mailto:s.cellini@comune.follonica.gr.it)

**A.3 Responsabile operativo** del progetto (requisito di ammissibilità ex art. 15.1 I):

Cognome: Cellini  
Nome: Stefano  
Ruolo: Funzionario Ufficio Attività Produttive  
Telefono: 0566-59374  
Telefono cellulare: 3483573041  
Indirizzo e-mail: [s.cellini@comune.follonica.gr.it](mailto:s.cellini@comune.follonica.gr.it)

### **A.4 La richiesta è presentata da**

**X Dal soggetto richiedente, in nome di una collaborazione tra soggetti associati** (Indicare i soggetti associati alla richiesta).  
Enti pubblici associati (specificare quali):

- Comune di Castiglione della Pescaia
- Comune di Scarlino
- Comune di Montieri
- Comune di Massa Marittima
- Comune di Monterotondo
- Comune di Gavorrano
- Comune di Roccastrada
- Parco delle Colline Metallifere

### **A5. Finanziamenti precedenti**

Quali dei soggetti partecipanti alla presente proposta hanno già ricevuto forme di sostegno regionale a norma della l.r. 69/2007 o della l.r. 46/2013?

### **A6. ESPERIENZA NELLA PARTECIPAZIONE**

Indicare se e quali soggetti partecipanti hanno un **Regolamento locale della partecipazione** operante o in corso di approvazione (max. 500 caratteri, spazi inclusi).

Da anni il Comune di Follonica si è dedicato con profitto alla partecipazione. Ciò significa che l'amministrazione comunale ha progettato, promosso e organizzato alcuni importanti percorsi partecipativi per coinvolgere la cittadinanza in alcune decisioni legate soprattutto alla forma fisica della città: strumenti urbanistici, manutenzioni ordinarie, lavori pubblici. In questo senso, tra le principali esperienze nell'ambito della partecipazione si ritiene utile citare:

- 2004: Il **Forum "Città Futura"** per la partecipazione della città alla costruzione del Piano Strutturale attivando conferenze, seminari, concertazioni che hanno visto protagonisti i cittadini e le istituzioni a confronto.
- 2005-2006: **Forum dei Quartieri** proponendo la progettazione concertata di via La Marmora;
- 2007-2008: nell'ambito del Forum dei Quartieri sono stati effettuati alcuni **sondaggi dettagliati sullo stato fisico della città**, con assemblee nei vari quartieri e un indirizzo finale per la manutenzione ordinaria cittadina.
- 2011: **Follonica2020 - Osservatorio partecipativo sul Commercio del Comune di Follonica**. Che ha attivato un **percorso partecipativo** finalizzato ad elaborare il Piano di Urbanistica Commerciale condiviso tra cittadini, commercianti e stakeholders.

#### **A.7 Adesione al protocollo con la Regione**

Il soggetto capofila nel cui ambito territoriale si svolge il processo partecipativo ha già aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)?

NO

Gli altri Enti Pubblici nel cui ambito territoriale si svolge il processo partecipativo hanno già aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)? Se sì, indicare quali :\

<b>SEZIONE B</b> <b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b>
---

#### **B1 TITOLO E EVENTUALE SOTTOTITOLO DEL PROGETTO ( max 50 caratteri)**

**Titolo del progetto:** "CICLOPICO" (CICLOPIsta COndivisa) - *Progetto per un modello di sviluppo eco-sostenibile dei territori lungo la Ciclopista Tirrenica e dei comuni interni collegabili.*

#### **B.2 IL PROGETTO È:**

**X** la versione aggiornata di un progetto già presentato all'APP in risposta a precedenti bandi.

Il presente progetto è stato presentato, senza successo, per ottenere il cofinanziamento da parte della APP nella sessione di gennaio 2017. Per colmare le carenze evidenziate dalla APP che hanno portato all'esclusione del progetto, sono state apportate le seguenti modifiche che sono riproposte nella presente scheda definitiva:

- è stata dettagliata la **metodologia** (cfr. B.10) descrivendo il processo partecipativo, ora suddiviso in 3 fasi per le quali vengono indicati: obiettivi, metodologie e risultati attesi. Per rendere più semplice la lettura del progetto è stata costruita una tabella di sintesi delle attività.
- gli **impatti** (cfr. C.1) sono stati descritti in maniera più approfondita, sia facendo riferimento al processo partecipativo, sia rispetto alle ricadute territoriali dovute alla realizzazione della Ciclopista Tirrenica.
- il piano di **monitoraggio** (cfr. C.2), che prevede tre differenti strumenti di valutazione, viene descritto nel dettaglio, spiegando in particolare come e per quali finalità si è deciso di utilizzare lo strumento del questionario online. A questo proposito si tenga conto che è prevista la somministrazione di due questionari, uno ex ante e uno ex post, che permetteranno, attraverso la comparazione dei risultati, di misurare gli impatti del progetto.
- Il **costo** del progetto è stato ridotto e il finanziamento richiesto ora ammonta a euro **15.000**. Inoltre, per alcune voci (catering e incentivi per i partecipanti) si è spiegato come si intendono ripartire i costi.

a) Indicare **l'ambito territoriale** interessato dal progetto (quartiere, comune, unione di comuni, provincia, città metropolitana, bacino idrografico, ambito multiscale, etc.):

**X** L'ambito territoriale interessato al progetto è il comprensorio di area vasta sovra-municipale con forti legami sociali, economici e di infrastrutture per la mobilità.

b) Indicare la **popolazione residente** nell'area interessata:

I territori coinvolti nel processo fanno parte delle Colline Metallifere. La popolazione residente negli 8 comuni che aderiscono al progetto è di oltre 60.000 persone.

**B.3 CONTESTO** generale in cui si inserisce il progetto: elementi utili di inquadramento ( max 5000 caratteri)

Comune	Abitanti	Kmq
Follonica	21.741	56
Scarlino	3.795	88
Montieri	1.216	108
Massa Marittima	8.483	283
Monterotondo	1.364	102
Castiglione della Pescaia	7.359	210
Gavorrano	8.687	163
Roccastrada	9.198	284
<b>Totale</b>	<b>61.843</b>	<b>1.294</b>

L'area delle Colline Metallifere si sviluppa a nord della provincia di Grosseto, dall'area montuosa e collinare dell'entroterra fino all'ampio golfo di Follonica e il litorale dell'alta maremma grossetana. È una zona ricca di paesaggi suggestivi e diversi fra loro dove si trovano piccoli comuni e cittadine più grandi come Follonica e Massa Marittima, importanti poli turistici che offrono spiagge attrezzate e ogni tipo di comfort per turisti e villeggianti. Il progetto, oltre all'Ente

Parco delle Colline Metallifere, coinvolge alcuni dei principali comuni dell'area: Follonica, Castiglione della Pescaia, Scarlino, Massa Marittima, Monterotondo, Montieri, Gavorrano e Roccastrada e il Parco delle Colline Metallifere che nel complesso ospitano oltre 61.800 residenti.

a) Il territorio presenta particolari situazioni di **disagio sociale o territoriale** (art. 17.b della L.R. 46/2013) Descrivere

Il Centro Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Livorno e Grosseto ha evidenziato (anno 2016) due importanti aspetti critici che riteniamo rilevanti per fare capire l'importanza strategica dello sviluppo del cicloturismo nell'area delle Colline Metallifere.

Da un lato i dati ci dicono che le imprese turistiche grossetane sono in costante crescita e probabilmente continueranno a rafforzarsi in futuro. Dall'altro lato la provincia di Grosseto si distingue per un turismo essenzialmente balneare che risente in modo marcato della stagionalità, nonché, più in generale, di un'ipersensibilità nei confronti degli andamenti meteorologici. Inoltre la maggioranza dei turisti italiani proviene solo da alcune regioni (Toscana e Lombardia in primis) mentre quelli stranieri si concentrano in poche nazionalità (tedeschi, francesi e olandesi) che di norma giungono con voli aerei a medio raggio o, per lo più, col proprio mezzo di trasporto.

**L'eccessiva stagionalità dei flussi turistici e la clientela poco differenziata in termini di provenienza, determinano sicuramente un elemento che, in futuro, potrebbe rappresentare una criticità per l'economia locale.**

b) Indicare se e come il progetto è relazionato agli eventuali elementi di disagio sopra descritti:

Il presente progetto mira ad attenuare le criticità sopra espresse attraverso azioni strategiche che saranno inserite nel Modello di Sviluppo eco-sostenibile condiviso (oggetto del percorso partecipativo) che sarà anche finalizzato alla destagionalizzazione dei flussi turistici e da una differenziazione del target turistico. In sintesi, il progetto potrà attenuare gli elementi di disagio

sopra descritti facendo leva sullo sviluppo del cicloturismo che, come è noto, dipende solo in parte dalla stagionalità e riesce ad attrarre turisti di provenienza internazionale.

c) Il progetto ha per oggetto opere o interventi con potenziali **rilevanti impatti su paesaggio o ambiente?**

Il progetto genera impatti positivi su paesaggio e ambiente in quanto la bicicletta è il mezzo ecologico per eccellenza e quindi ci porta a considerare il cicloturismo come un'attività sostenibile per l'ambiente e il territorio e quindi riconducibile al campo del turismo sostenibile. In questo senso si tenga conto che è oramai riconosciuto a livello internazionale che gli spostamenti in bicicletta, più di altri, possono infatti aiutare ad affrontare numerose sfide sociali presenti e future, in quanto hanno un impatto positivo sull'ambiente, sul clima, sulla qualità della vita nelle città e sulla salute delle persone. Senza contare gli impatti positivi sull'economia e l'occupazione.

**B.4 OGGETTO** (art.14.2 della L.R. 46/2013) del progetto:

a) in cosa consiste l'oggetto del processo? ( max 5000 caratteri)

Il progetto intende avviare un percorso partecipativo che coinvolga tutte le istituzioni e i soggetti (in particolare le imprese e le associazioni) interessati alla tutela e alla valorizzazione dei territori che si trovano lungo la Ciclopista Tirrenica (CT), siano essi disposti lungo il tracciato ciclabile oppure si trovino in aree territoriali limitrofe. Lo scopo è quello di arrivare alla definizione di un **modello di sviluppo (sociale, economico, turistico e culturale) eco-sostenibile condiviso**, che abbia il consenso e il sostegno del numero più ampio possibile di soggetti del territorio: enti, associazioni, imprese, cittadini comuni. Il percorso partecipativo servirà anche ad individuare strategie e azioni per la promozione di un turismo a basso impatto e la diffusione di sani stili di vita, in particolare si cercherà di formulare una forma di gestione partecipata delle infrastrutture e dei servizi collegati alla Ciclopista tirrenica e alle sue ramificazioni nel territorio dei diversi comuni coinvolti.

Alla fine del processo sarà sancito un **patto o accordo tra i Sindaci** e i rappresentanti di altri enti pubblici per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo socio-economico dei territori che si trovano lungo la Ciclopista Tirrenica. Il patto terrà conto di tutte le proposte e i progetti espressi durante il percorso partecipativo da parte dei cittadini, delle associazioni e degli altri soggetti coinvolti nel processo, che peraltro saranno anche essi sottoscrittori dell'accordo. Il patto assumerà il valore di un **documento strategico di area** e sarà approvato dal **Consiglio Comunale** dei comuni coinvolti. In questo documento si prevederanno anche possibili forme di coprogettazione e cogestione della rete cicloturistica legata alla Ciclopista tirrenica (come viene fatto per le aree sciistiche e ora anche per le reti cicloturistiche in alcune regioni alpine).

**B.5 FINALITÀ** del processo partecipativo ( max 5000 caratteri):

- a) Descrivete le **finalità** del progetto ( max 5000 caratteri)
- b) Nel trattare le finalità indicare anche **DA QUALE PROBLEMA, NECESSITÀ O ESIGENZA NASCE L'IDEA DI QUESTO PROGETTO**

Come già accennato il percorso partecipativo sarà finalizzato alla definizione della strategia di sviluppo sociale, economico, turistico e culturale dei territori che si trovano intorno al tracciato della CT e che potranno essere collegati e quindi avvantaggiarsi dalla realizzazione condivisa della infrastruttura per la mobilità ciclistica e da una possibile promozione e gestione unitaria. In tal senso si identificano le seguenti finalità specifiche e per ogni finalità si evidenzia il problema/esigenza da risolvere:

Problema necessità o esigenza	Finalità del progetto
Mancanza di un quadro dettagliato delle risorse materiali e immateriali presenti lungo il tracciato della CT e dei territori funzionalmente collegati al percorso necessario per creare un'offerta turistica organizzata e di qualità.	Individuare e mappare le potenzialità e le risorse ambientali, culturali, economiche, turistiche ed enogastronomiche da valorizzare lungo il percorso;
La frammentazione del territorio non facilita il perseguimento di obiettivi e strategie uniformi e condivise.	Avviare un confronto tra tutti coloro che vivono lungo il tracciato della CT e nelle area adiacenti e hanno a cuore il futuro del loro territorio;
Mancanza di un progetto unitario cicloturistico che faccia leva sulle potenzialità del tracciato della CT.	Definire in modo partecipato un modello di sviluppo sostenibile per la valorizzazione e la tutela del territorio (ambiente, tradizioni, storia, relazioni sociali, ecc.);
Mancanza di un piano strategico che contenga azioni chiare, condivise e realizzabili nel breve medio periodo.	Definire le azioni chiave, le tipologie di interventi e gli investimenti da mettere in campo per realizzare la strategia di sviluppo territoriale scelta;
Scarsa visione integrata degli obiettivi da perseguire nell'ambito del cicloturismo inteso come nuova risorsa economica.	Identificare la "Vision" condivisa del modello di sviluppo della CT;
Offerta turistica disomogenea e scarsamente organizzata rispetto alle esigenze del cicloturista.	Definire un brand unitario che indentifichi le risorse e i servizi rivolti al turismo in bicicletta che si trovano lungo la CT;
Scarsità di risorse economiche per la realizzazione delle strategie di sviluppo locali.	Mobilizzare risorse (umane, finanziarie, materiali) per implementare il progetto condiviso; Individuare le linee di finanziamento nazionali ed europee che permetteranno di realizzare le azioni.

**B.6 PROCESSO DECISIONALE**

- a) In quale **fase del processo decisionale complessivo** si colloca il processo partecipativo (art.14.2 della L.R. 46/2013) (max 1500 caratteri)?

Come già accennato al punto B.4, il processo partecipativo mira alla predisposizione di un Patto tra le Amministrazioni Comunali e altri Enti Pubblici (Parco della Maremma, Provincia, Regione Toscana, ecc.) al quale fare partecipare anche Associazioni e imprese. In riferimento al quadro decisionale i vari Comuni approveranno il Patto attraverso il **Consiglio Comunale**, in questo modo il Patto assumerà il rango di un **Piano di azione intercomunale**, quindi un documento strategico per lo sviluppo locale che sarà preso in considerazione dai vari

strumenti di governo del territorio come ad esempio: il Piano Operativo, il Piano urbano per la mobilità sostenibile, e i vari piani di settore primo tra questi quello delle funzioni urbane e del commercio.

b) Il progetto presenta un carattere **integrato e intersettoriale** (art. 17.2 b della L.R. 46/2013) ossia agisce su diversi aspetti della problematica trattata, coinvolgendo settori di intervento diversi con una chiara complementarietà delle azioni? ( max 1500 caratteri)

Il progetto ha un forte **carattere intersettoriale** in quanto la sfida che le Amministrazioni hanno intrapreso è quella di sviluppare una visione unitaria che, partendo da un'infrastruttura cicloturistica, possa includere e coinvolgere diverse politiche pubbliche quali sviluppo economico, ambiente, coesione territoriale e mobilità.

Il progetto si integra nel quadro di azioni coordinate dalla Regione Toscana nell'ambito Ciclovie Tirrenica che rappresenta un asse strategico per lo sviluppo integrato della mobilità e del turismo sostenibili (la Ciclovie Tirrenica è una delle infrastrutture regionali indicate nel PRIIM ed è stata inserita tra le grandi infrastrutture ciclabili indicate nei Piani del Governo). Il progetto si integra anche con altri progetti collegati con la CT come ad esempio:

- il **Progetto Strategico INTENSE** (capofila la Regione Toscana e finanziato nell'ambito del PC Interreg Italia – Francia "Marittimo"), che permetterà di collegare la Ciclovie Tirrenica sia con il sistema delle ciclovie della Sardegna e della Corsica che con quello della Costa Azzurra e delle Alpi Marittime.
- Il **Progetto EDUMOB** (capofila la Regione Liguria e finanziato nel PC Interreg Alcotra), permetterà di collegare con un unico percorso ciclabile le riviere italiana e francese.

## **B.7 TEMPI E DURATA** (art. 14.2.C la durata massima è di norma 180 giorni)

a) **Data di inizio:** Il progetto inizierà nel mese di ottobre del 2017

**Durata complessiva :** è prevista una durata complessiva di 6 mesi.

## **B.8 LE FASI DEL PROGETTO**

Indicare le fasi principali del processo previsto e la loro funzione all'interno del processo complessivo (max. 1500 caratteri).

Sotto l'aspetto organizzativo il progetto può essere suddiviso nelle seguenti tre fasi:

- *Fase I – Coinvolgimento, informazione e attivazione.* Comprende la campagna iniziale di comunicazione e coinvolgimento dei cittadini, associazioni locali e imprese, una fase formativa sui temi del cicloturismo quale fattore di sviluppo locale, la mappatura dei percorsi ciclabili esistenti e potenziali nel territorio dei vari comuni, delle risorse materiali e immateriali sulle quali puntare per valorizzare i vari territori (offerta di beni e servizi) e la somministrazione di un questionario online sulle politiche di sviluppo locale.
- *Fase II – Escursioni territoriali e laboratori partecipativi.* Questa fase rappresenta il momento centrale del progetto durante la quale si attua il confronto partecipativo tra

le Amministrazioni Locali, i cittadini e gli stakeholders per individuare le azioni da sviluppare e formalizzare il Patto tra i Sindaci che poi sarà alla base del piano di sviluppo socio-economico della CT.

- *Fase III – Restituzione dei risultati e sottoscrizione del Patto tra i Sindaci.* Nella fase conclusiva del progetto si prevede un incontro di “restituzione” aperto a cittadini e stakeholders durante il quale saranno illustrati i principali risultati conseguiti con particolare riferimento al Piano di azione elaborato nei laboratori precedenti. Si ipotizza anche una estensione del Patto agli stakeholder (in particolare Associazioni e imprese) che sono interessate al progetto e potranno essere gli attori principali nella progettazione operativa e nella gestione del sistema Ciclovía tirrenica nel territorio dei Comuni dell'area.

Attività previste	Mese 1				Mese 2				Mese 3				Mese 4				Mese 5				Mese 6			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
<b>A) Comunicazione e coinvolgimento</b>																								
Campagna di informazione																								
Formazione																								
Mappatura delle risorse																								
Questionario online																								
<b>B) Attività sul territorio</b>																								
Pedalate di ascolto																								
Laboratori partecipativi: Modello di sviluppo																								
Laboratori partecipativi: Piano di sviluppo																								
<b>B.2 Restituzione</b>																								
Patto tra i gli enti																								
Incontro di restituzione finale																								

## B.9 METODOLOGIA

a) Indicare in dettaglio la/e metodologia/e che si intende utilizzare per realizzare il percorso partecipativo indicandone la **congruità con le finalità** del progetto. (max. 5000 caratteri).

Rispetto alle principali fasi del progetto l’approccio metodologico che proponiamo è il seguente:

### Fase I – Coinvolgimento, informazione e attivazione:

- Sarà avviata una **campagna di informazione e sensibilizzazione** che coinvolgerà la stampa locale e i principali canali social. Inoltre saranno predisposte apposite pagine web utilizzando Partecipatoscana e i siti istituzionale delle Amministrazioni interessate, in modo da diffondere il progetto e coinvolgere, fin da subito, il maggior numero di cittadini e stakeholders (in particolare imprese e associazioni).
- Saranno organizzati **due incontri formativi e informativi** sulla CT. Gli incontri saranno rivolti sia alle Amministrazioni Comunali, sia alla cittadinanza (in particolare imprese e associazioni).
- La formula dell’incontro sarà quella del **workshop** con introduzione al tema da parte di esperti, illustrazione di buone pratiche e delle opportunità per il territorio e le imprese, ecc..
- individuazione e valutazione della rete dei percorsi ciclabili esistenti e potenziali da collegare con la CT, in collaborazioni con le Amministrazioni comunali e le Associazioni

locali;

- **mappatura delle risorse materiali e immateriali** collegabili al progetto di CT sulle quali puntare per valorizzare i vari territori (offerta di beni e servizi);
- **Questionario online (ex ante)** rivolti agli enti pubblici, le associazioni locali, le imprese e i cittadini residenti per raccogliere informazioni sui progetti in corso che possono essere ricollegati ad iniziative di valorizzazione e sviluppo del territorio interessati dagli impatti della CT (cfr. punto C.2). Questo primo questionario sarà seguito da un secondo questionario (ex post) somministrato alla fine del progetto.

## **Fase II – Escursioni territoriali e laboratori partecipativi**

---

Questa seconda fase rappresenta il momento centrale del progetto durante la quale si attua il confronto tra le Amministrazioni Locali, i cittadini e gli stakeholders per formalizzare il Patto tra i Sindaci che poi sarà alla base del piano di sviluppo socio-economico della CT.

**PEDALATE DI ASCOLTO.** In questa fase saranno organizzate **tre pedalate di ascolto che partendo dal dalla CT raggiungeranno i territori più interni al fine di integrare percorsi e mete turistiche.** Si tratta di sopralluoghi, della durata di circa 3-4 ore organizzati con il metodo conosciuto con il nome “camminata/pedalata di quartiere”. Lo svolgimento dei sopralluoghi avverrà per gruppi di residenti, stakeholders e tecnici/amministratori comunali. La pedalata di ascolto è uno strumento che valorizza la competenza degli abitanti e stakeholders. Mentre il gruppo pedala, si incrociano osservazioni, domande, apprezzamenti, desideri, in modo assolutamente libero, si raccolgono impressioni, esperienze di vita quotidiana. I tecnici e gli amministratori del Comune saranno concentrati sull’ascolto e avvanzeranno anche le loro osservazioni, sottolineando le potenzialità della CT e i punti di debolezza e stimolando gli interlocutori con sollecitazioni e domande in modo da raccogliere informazioni utili per definire strategie condivise.

**LABORATORI PARTECIPATIVI.** Dopo le escursioni territoriali è previsto lo svolgimento di quattro laboratori partecipativi gestiti attraverso la tecnica denominata **L’EASW (European Awareness Scenario Workshop)**. Si tratta di un metodo promosso dalla Commissione europea nell’ambito del Programma Innovation, per gestire workshop finalizzati a conoscere e approfondire i bisogni di una comunità locale e sviluppare piani di azione condivisi. Si basa su due attività principali: **lo sviluppo di visioni future** e la costruzione di idee e **programmi strategici**.

Questo metodo prevede il coinvolgimento di quantomeno quattro gruppi sociali diversi di partecipanti: **cittadini; tecnici; amministratori pubblici; rappresentanti del settore privato** (imprenditori e associazioni). Nello sviluppare le visioni, i partecipanti sono chiamati a riflettere, in 4 gruppi di lavoro omogenei, sulla costruzione di visioni positive/negative del futuro riguardo al tema di discussione, in questo caso le opportunità offerte dall’indotto della CT, tenendo particolare considerazione alcuni elementi chiave, quali ad esempio l’organizzazione socio-economica della comunità di riferimento. Nella costruzione di idee e formulazione delle proposte (Piano di azione), invece, le visioni selezionate dal lavoro della prima fase vengono discusse in gruppi di lavoro tematici misti, in modo tale che in ciascun gruppo siano presenti tutte e quattro le categorie di soggetti coinvolti. Ciascun gruppo, rappresentando così al suo interno i diversi interessi, dovrà occuparsi, partendo dalla visione comune, di proporre idee concrete su come tale visione.

Le attività previste in questa fase sono:

- **Primo incontro la “Visione Condivisa”.** Nel primo incontro i partecipanti saranno chiamati a definire una visione comune rispetto al **modello di sviluppo della CT**, che abbia il

consenso e il sostegno del numero più ampio possibile di soggetti del territorio. Dopo una breve sessione introduttiva organizzata in “plenaria”, i partecipanti saranno suddivisi in quattro macro gruppi di interesse: cittadini, operatori economici e associazioni, istituzioni, tecnici ed esperti ecc.). Durante il lavoro di gruppo, i partecipanti saranno “spinti” dai facilitatori a proiettarsi nel futuro per immaginare, in relazione ai temi della discussione, **come la CT potrebbe fare evolvere il territorio sotto l’aspetto sociale, economico e turistico-culturale andando a definire un possibile modello di sviluppo condiviso.** Alla fine del laboratorio (che dovrebbe durare circa 4 ore) le “visioni” di ciascuno dei quattro gruppi saranno presentate in una sessione “plenaria” dalla quale emergerà **la visione futura sul modello di sviluppo della CT comune a tutti i gruppi di discussione.** La visione emersa al termine di questa sessione di lavoro rappresenterà il punto di partenza per gli incontri successivi.

- **Incontri territoriali per definire un Piano di azione per la CT.** Una volta definita la “visione comune” del modello di sviluppo della CT, si prevede lo svolgimento di **tre laboratori territoriali** (uno si terrà a Follonica, uno a Massa Marittima e uno in altra sede da definire) per predisporre le idee e i progetti per un Piano azione condiviso dei territori che si trovano lungo la CT. In linea di massima si ipotizza di procedere come segue. Dopo una breve introduzione ai lavori, in cui il facilitatore presenta la visione comune, comincia una nuova sessione di lavoro di gruppo. A differenza del laboratorio precedente i partecipanti saranno mischiati e invitati a discutere su tematiche specifiche. In questo modo si andranno a formare dei **gruppi misti** che rappresenteranno diversi interessi e si occuperanno, partendo dalla visione condivisa (cfr. punto precedente), di **proporre idee e progetti su come realizzare la “visione” e ipotizzare forme di gestione partecipata della rete ciclabile collegata alla CT.** La presenza di facilitatori esperti garantirà che ciascun gruppo di lavoro formuli **idee concrete e realizzabili nel breve-medio termine.** Le idee emergenti saranno inserite nel **Piano di azione** locale elaborato dai partecipanti per sfruttare al meglio le opportunità di sviluppo introdotte dalla CT.

### **Fase III – Restituzione dei risultati e sottoscrizione del Patto tra i Sindaci**

Nella fase conclusiva del progetto si prevede un incontro di “restituzione” aperto a cittadini e stakeholders durante il quale saranno illustrati i principali risultati conseguiti con particolare riferimento al **Piano di azione** elaborato nei laboratori precedenti.

Sulla base del Piano di azione i partecipanti, organizzati in gruppi di lavoro misti, predisporranno il **Patto o Accordo per lo sviluppo dei territori lungo la CT** che sarà sottoscritto, dopo una fase di discussione e confronto, dai **Sindaci dei Comuni** coinvolti e dai **rappresentati delle altre Istituzioni Pubbliche** coinvolte nel progetto: Ente Provinciale, Regione Toscana, Parchi, ecc..

#### **Tabella riassuntiva del progetto: fasi, obiettivi, metodi e risultati attesi**

Fasi	Obiettivo	Metodologia	Risultato atteso	Tempistica
------	-----------	-------------	------------------	------------

<p><b>1) Coinvolgimento, informazione, formazione e mappatura delle risorse materiali e immateriali.</b></p>	<p>Attivare, informare, formare, cittadini e stakeholders sulle opportunità di sviluppo offerte dalla CT. Monitoraggio dei beni materiali e immateriali da valorizzare nell'ambito del Piano di sviluppo della CT. Raccogliere informazioni sui progetti attivi di valorizzazione e sviluppo lungo il tracciato della CT.</p>	<p>Piano di comunicazione. Attivazione di pagine web e profili social. Organizzazione di incontri formativi rivolti agli Enti Pubblici e cittadini. Questionario online ex ante per la mappatura delle risorse e raccogliere informazioni sui progetti in corso.</p>	<p>Pubblicazione da parte della stampa locale di articoli sul progetto. Pagine web e social on line. Svolgimento di due workshop formativi. Creazione di un database contenente le risorse territoriali e i progetti di valorizzazione attivi.</p>	<p><b>Dal primo al secondo mese</b></p>
<p><b>2) Escursioni territoriali e laboratori partecipativi</b></p>	<p>Acquisire una conoscenza diretta delle potenzialità e criticità del territorio collocati lungo la CT. Definire una visione condivisa del modello di sviluppo da adottare. Definire un piano di azione (idee e progetti) coerente con il modello di sviluppo condiviso. Ipotizzare forme di coprogettazione della rete cicloturistica e di gestione unitaria dell'infrastruttura e dei servizi</p>	<p>Pedagate (3 in tutto) lungo il tracciato della CT.  Quattro Laboratori gestiti con il metodo EASW: n. 1 Visione; n.3 Piano di azione.</p>	<p>Camminate: maggiore coinvolgimento dei partecipanti ai laboratori, acquisizione di informazioni diretta da parte dei residenti.  Laboratori: Elaborazione della visione condivisa del modello di sviluppo, di progettazione e di gestione. Documento contenente il Piano di azione condiviso (misure concrete).</p>	<p><b>Dal terzo al quinto mese</b></p>
<p><b>3) Patto tra i Sindaci e restituzione dei risultati</b></p>	<p>Predisposizione del Patto tra i Sindaci e i rappresentanti delle altre istituzioni coinvolte riguardante le strategie di sviluppo dei territori interessati dal percorso della CT.</p>	<p>Laboratorio partecipativo gestito con il metodo EASW.</p>	<p>Redazione del Patto ad opera degli amministratori e tecnici comunali.</p>	<p><b>Sesto mese</b></p>
<p><b>Monitoraggio</b></p>	<p>Attivazione del sistema di monitoraggio continuo per verificare gli impatti del progetto.</p>	<p>Questionario online (ex ante e ex post) su i progetti attivati nell'ambito del Piano di sviluppo.</p>	<p>Dati comparativi sul numero di progetti di valorizzazione e sviluppo dei territori generati dalla CT.</p>	<p><b>Sesto mese</b></p>

b) Indicare come si intende affrontare il tema della **massima inclusione** rispetto ai partecipanti (piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di accesso al dibattito, considerazione per differenze di genere, orientamenti culturali e religiosi, rappresentanza di tutti gli interessi in gioco etc.) (art.15.2.a L.R. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

Per garantire la massima inclusione, nella fase di avvio del progetto sarà effettuata una efficace campagna di comunicazione multicanale finalizzata ad informare, interessare ed attivare soprattutto le fasce maggiormente a rischio di esclusione, in particolare i giovani e le persone a basso reddito, per le quali la bicicletta è un mezzo di trasporto e ricreazione disponibile. Per favorire la massima partecipazione di tutte le fasce di età e la parità di genere, gli incontri verranno svolti in orari non lavorativi o comunque compatibili con gli orari lavorativi.

Per favorire la partecipazione di anziani e disabili, ci si impegnerà inoltre ad utilizzare spazi e strutture adeguate e prive di barriere architettoniche.

c) Descrivete in che modo intendete assicurare la **neutralità e l'imparzialità** del processo (art.15.2.a L.R. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

Il processo partecipativo sarà organizzato e gestito da un soggetto esterno specializzato nella

gestione di laboratori partecipativi, mediazione dei conflitti che garantiranno la correttezza delle discussioni tenendo conto di tutte le opinioni e le proposte che emergeranno nel corso del progetto.

Inoltre, tutte le attività pubbliche del percorso partecipativo, saranno documentate attraverso un'adeguata reportistica e documentazione fotografica e successivamente rese pubbliche, in modo tale da favorire la massima trasparenza e la possibilità da parte di tutti i cittadini di partecipare, grazie anche agli strumenti telematici a disposizione.

## **B.10 I PARTECIPANTI**

a) **Chi e quanti** sono i partecipanti che vi riproponete di coinvolgere nel processo, nelle sue diverse fasi? ( max 1500 caratteri)

Il processo partecipativo coinvolge otto amministrazioni comunali, quindi un territorio molto vasto che ospita oltre 60.000 persone senza contare la componente turistica. Il progetto mira a coinvolgere tutti i cittadini residenti (sia in forma singola che associata), i turisti e tutti i portatori di interesse.

Non sono previsti meccanismi di selezione dei partecipanti, pertanto l'obiettivo è quello di massimizzare il numero dei partecipanti tenendo conto di tutte le componenti sociali con particolare riferimento a;

- cittadini;
- mondo delle imprese (turismo, commercio, ambiente e territorio);
- associazioni ambientaliste, gruppi locali, mondo del terzo settore;
- corpi intermedi di rappresentanza (sindacati, associazioni di categoria e delle professioni, etc);
- istituti scolastici;
- tecnici/amministratori locali.

Si prevede di coinvolgere complessivamente 400 soggetti.

## **B.11 ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**

a) Indicare se l'Ente intende ricorrere all'affidamento di servizi o a consulenze esterne.

Il processo partecipativo che si intende attivare risulterà piuttosto articolato e complesso in quanto coinvolge differenti realtà locali e investe differenti tematiche: territorio, ambiente, mobilità, turismo, cultura, sviluppo locale, ecc.. Data la complessità del contesto di riferimento, l'intento è quello di ricorrere ad una società esterna, reclutata secondo le procedure amministrative consentite dalla normativa in vigore, che opera nell'ambito della partecipazione e che, con un approccio professionale, si occupi della gestione del processo sotto il punto di vista metodologico e organizzativo.

b) Intendete coinvolgere nel processo **tecnici esperti (diversi dai consulenti**

**e ai facilitatori**) dei temi e/o delle metodologie al centro del percorso partecipativo (esperti di ambiente, educazione alla cittadinanza o alla pace, tipologie di esperti in campi specifici come urbanistica, sanità, ecc.) cui s'intende far ricorso, in quali fasi, la natura e durata dell'impegno

Sì, date le finalità del processo, che peraltro sono anche formative, è prevista la presenza di un esperto nelle politiche di sviluppo del cicloturismo e un esperto nella programmazione ed integrazione di politiche pubbliche.

Gli esperti metteranno a disposizione la loro esperienza per una corretta analisi del contesto territoriale e metteranno in condizioni i partecipanti di predisporre efficaci idee e proposte, in modo tale da garantire l'elaborazione di strategie concrete, sostenibili e realizzabili.

**SEZIONE C**  
**RISULTATI, IMPATTI E MONITORAGGIO**

## C1. RISULTATI E BENEFICI ATTESI

a) Quale **impatto** si immagina che il processo partecipativo possa avere (ad es. sulla comunità locale etc.) ( max 1500 caratteri)

### IMPATTO DEL PROGETTO

---

- Coinvolgimento di **sei Amministrazioni Comunali** che amministrano un territorio molto esteso (circa 800 Km<sup>2</sup>) che ospita oltre **60.000 residenti, centinaia di imprese** turistiche e commerciali e **decine di migliaia di turisti**. Per queste caratteristiche il progetto assume la valenza di un **piano strategico di area** che permetterà di formulare strategie efficaci con impatti che assumono una **valenza quantomeno regionale**.
- Costituzione di una **rete di soggetti**: enti pubblici; associazioni; imprese; cittadini che condividono obiettivi e strategie per la valorizzazione del territorio attraverso l'indotto creato dalla CT.
- **Superamento della frammentazione dei programmi di sviluppo socio-economico e turistico** delle Amministrazioni coinvolte nel progetto che, grazie al progetto, condivideranno strategie e interventi.
- Costituzione di **reti di impresa** formalizzate (**Legge n. 33 del 9 aprile 2009**) che operano nell'ambito turistico, della comunicazione e del brand territoriale per la valorizzazione dei territori interessati dal progetto, per la promozione della rete cicloturistica legata alla CT e per la gestione unitaria dell'infrastruttura e dei servizi.
- Predisposizione di un **Piano di azione** con strategie comuni che preveda iniziative concrete per il rilancio e lo sviluppo dei territori dislocati lungo il percorso della CT.
- Redazione del **Patto tra i Sindaci** e gli altri attori territoriali che sancisce le strategie di sviluppo e le regole per gli interventi condivisi.
- **Modello di sviluppo** che possa essere esportato alle altre realtà territoriali toscane e su scala nazionale.
- Partecipazione di almeno **400 persone** ai vari laboratori partecipativi;
- Cartografia della rete cicloturistica collegata alla CT;
- **Database dei beni e servizi** materiali e immateriali che si trovano lungo il tracciato della CT.
- **Database delle idee e dei progetti** per attuare il Piano di Azione.

### IMPATTO DEL PROCESSO

---

I benefici e le ricadute a medio lungo termine che si intendono ottenere sono ipotizzabili partendo dagli esempi di altri paesi che hanno puntato su itinerari ciclabili organizzati lungo mari che bagnano più Stati, come il percorso ciclabile del Mar Baltico, quello del Mare del Nord. Queste buone pratiche internazionali indicano una linea di azione che ha dato importanti risultati economici e sociali, valorizzando territori estesi.

Allo stesso modo la CT potrà diventare motore di crescita per le imprese locali in quanto attrattore turistico che genera un consistente richiamo di visitatori in tutte le stagioni, attivando economie in molti settori legati soprattutto al turismo, alla ristorazione e al commercio.

Lo studio di fattibilità redatto da Festambiente di Grosseto, in collaborazione con Fiab

(Federazione Italiana Amici della Bicicletta), ha individuato il percorso, con varianti, collegamenti con stazioni e porti, valutando le criticità, i tratti percorribili oggi, quelli da adeguare e stimando costi e benefici della sua realizzazione. La popolazione che risiede nei comuni interessati dall'itinerario ammonta a quasi un milione di abitanti: si tratta di oltre un quarto della popolazione della regione toscana. Lungo il percorso sono presenti circa 3 mila strutture ricettive, con almeno 80 mila camere. Vi sono inoltre più di 2.500 esercizi di ristorazione e circa 500 attività sportive e ricreative. Importante è la presenza di siti archeologici monumentali, strutture museali, chiese ed edifici storici, presenti nelle varie aree geografiche attraversate dalla Ciclopista Tirrenica. Lo studio ha stimato i costi di realizzazione del percorso, che ammontano a oltre 40 milioni di euro, e le ricadute economiche dirette e indirette sul territorio. Il valore complessivo dei flussi di spesa generati dalle persone che frequenteranno la Ciclopista è di oltre 20 milioni di euro l'anno. La stima fatta indica, infatti, un numero di utenze di oltre 2,2 milioni di persone. L'occupazione che ne potrà derivare nei settori indicati è stata valutata in circa 400 addetti.

- c) Elencate i **risultati generali e specifici attesi** dal progetto e i modi in cui valutarne il grado di conseguimento, utilizzando la seguente tabella (aggiungete righe se necessario)

Risultati	Indicatori da usare
Costituzione di una rete di soggetti interessati allo sviluppo socio economico indotto dalla CT	Numerosità dei Soggetti della rete; Composizione della rete che dovrà essere formata da enti pubblici, mondo delle imprese, Associazioni Locali.
Eliminare la frammentazione dei programmi di sviluppo socio-economico e turistico	Predisposizione di un unico modello di sviluppo condiviso.
Costituzione una rete di impresa (Legge n. 33 del 9 aprile 2009)	Formalizzazione della rete.
Definizione di strategie comuni per il rilancio e lo sviluppo dei territori dislocati lungo il percorso della CT.	Predisposizione di un Piano di azione condiviso.
Redazione del Patto tra i Sindaci e gli altri attori territoriali che sancisce le strategie di sviluppo e le regole per gli interventi condivisi.	Approvazione del Patto in Consiglio Comunale.
Partecipazione di almeno 400 cittadini agli incontri e laboratori.	Numero di presenze registrate e questionari (Q1 e Q2) compilati.
Cartografia della rete ciclabile collegata alla CT e mappatura dei beni e servizi presenti nell'area di riferimento (offerta turistica).	Database consultabile online

## C2. MONITORAGGIO

Descrivere quali strumenti di **monitoraggio si intendono utilizzare nelle diverse fasi del processo (in corso d'opera e a progetto concluso)**( max 1500 caratteri )

Per valutare l'efficacia del percorso partecipativo saranno utilizzati tre differenti mezzi, i primi due possono essere considerati strumenti di monitoraggio "standard", mentre il terzo rappresenta uno strumento ad "hoc" appositamente pensato per il presente progetto. Di seguito vengono descritti i tre sistemi di monitoraggio:

1. monitoraggi obbligatori previsti dalla APP cioè **Q1 e Q2**;
2. strumenti di valutazione "generati" durante il percorso partecipativo come ad esempio: i vari "**fogli presenze**" dei laboratori; i **verbali degli incontri**; ecc. che saranno valutati attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa;
3. **questionario online "ex ante" ed "ex post"** rivolto a cittadini e stakeholders finalizzato a: 1) misurare in che modo siano cambiati il livello di conoscenza e sensibilità sulle tematiche oggetto del progetto (sviluppo locale legato alla CT) e la sensibilità rispetto ai temi dello sviluppo locale sostenibile; 2) monitorare se e come il progetto ha influito sulla progettazione locale degli interventi legati alla CT. Per ottenere questo risultato saranno predisposti **due questionari online** comparabili: il **1° questionario (ex ante)** disseminato nella **FASE I** del progetto (cfr. B.10) attraverso i principali siti web e social network locali; il **2° questionario (ex post)** disseminato nella Fase III, alla fine del progetto. Dalla comparazione dei risultati dei due questionari sarà possibile capire in che modo il progetto ha influito sulle seguenti variabili (che rappresenteranno i temi trattati nel questionario):
  - livello di conoscenza del progetto regionale sulla Ciclopista tirrenica;
  - livello di conoscenza del percorso e dei servizi previsti;
  - numero di progetti attivi o da attivare che riguardano lo sviluppo del cicloturismo e in particolare di servizi predisposti lungo il tracciato della CT;
  - numero di strutture turistiche che offrono servizi per il cicloturismo;
  - numero di reti di impresa informali e formalizzate ((Legge n. 33 del 9 aprile 2009).

### **C3. RESTITUZIONE**

Quali sono le modalità immaginate per informare e dare conto dell'avvenuto processo partecipativo **ai partecipanti** e ai differenti attori coinvolti. ( max 1500 caratteri)

Nell'ultima fase del progetto è previsto un incontro pubblico di restituzione durante il quale gli amministratori e tecnici delle amministrazioni coinvolte illustreranno i risultati del processo partecipativo evidenziando gli elementi essenziali del Modello di sviluppo e il Piano di azione condiviso della CT.

### **C4. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**

Indicare quali tecnologie comunicative e dell'informazione si intenda utilizzare. ( Blog, Wiki ecc. ) Descrivere eventuali tecniche innovative ( max 1500 caratteri)

I canali di comunicazione e informazioni utilizzati per promuovere il progetto e coinvolgere i cittadini sono:

1. Incontri pubblici istituzionali, uno di avvio del percorso partecipativo, l'altro di restituzione al termine di quest'ultimo. Si tratta di incontri organizzati in forma preminentemente assembleare che avranno lo scopo di informare, coinvolgere e soprattutto fare accrescere la cultura della partecipazione.
2. Incontri formativi previsti nella prima fase del percorso.
3. Creazione della "stanza" dedicata al progetto sul portale Open toscana.
4. Attività di mailing (inviti, invio di report sugli stati di avanzamento del progetto, ecc.).
5. Attività di pubbliche relazioni con i principali organi di stampa.
6. Report sintetici dei laboratori partecipativi. I risultati dei singoli laboratori partecipativi saranno sintetizzati in report descrittivi che conterranno.

### **C5. CONTINUITÀ DEI PROCESSI PARTECIPATIVI**

Descrivere eventuali **elementi** ritenuti utili per mostrare come il processo partecipativo previsto abbia in sé caratteri di innovazione e durabilità che ne possono garantire la replicabilità e la sostenibilità nel tempo e nello spazio.  
( max 1500 caratteri )

Il progetto è innovativo in primo luogo perché prevede un approccio di area vasta rispetto al tema dello sviluppo socio-economico del territorio.

Un altro elemento innovativo riguarda la tematica principale del progetto, cioè il cicloturismo inteso come fattore di sviluppo locale, che oggi è considerato un settore all'avanguardia in forte espansione a livello nazionale e internazionale.

Sotto l'aspetto delle metodologie e delle modalità organizzative del percorso partecipativo, il progetto presenta aspetti facilmente replicabili in tutte le realtà locali che necessitano di sviluppare azioni strategiche a livello sovracomunale.

## **SEZIONE D RISORSE E COSTI**

**NOTA:** in sede di consuntivo i costi sostenuti dovranno attenersi ai costi previsti; sono ammessi spostamenti massimi da una voce all'altra del 10%; spostamenti superiori debbono essere preventivamente concordati con l'Autorità.

**D.1** In quale delle **seguenti fasce di costo** ritenete che il vostro processo partecipativo possa rientrare ( lasciare solo la classe che interessa)

D1.2.) Tra 10.001 e 20.000 €

**D.2** Indicare:

- a) il costo generale del progetto: Euro 18.000
- b) la cifra richiesta all'APP: Euro 15.000

-Si ricorda che gli Enti Locali e le Imprese devono compartecipare alla spesa con non meno del 15% sul costo complessivo.

-Si fa presente che le eventuali spese relative all'utilizzo di risorse interne (docenti/tecnici/amministrativi) non possono essere ricomprese tra le spese rendicontabili, sia in riferimento alle attività svolte all'interno del normale orario di lavoro che a seguito di regolare autorizzazione nell'ambito dell'estensione del medesimo orario.

**D.3** Descrivere le **eventuali attrezzature messe a disposizione e/o da acquisire** ( indicare i costi ( max 1500 caratteri ).

Si ricorda che le attrezzature da acquisire possono incidere solamente per un importo pari al 10% sul costo totale del progetto

**D.4** Descrivere i **locali o spazi** in cui si svolgono le attività previste e i relativi costi ( max 1500 caratteri )

Le Amministrazioni coinvolte nel progetto metteranno a disposizione i locali debitamente attrezzati per svolgimento degli incontri e provvisti di impiantistica audio-video. Il costo complessivo per i locali risulta pertanto contenuto e viene stimato in Euro 500.

a) Indicare i costi di eventuali **esperti** coinvolti nel processo partecipativo

Il costo per gli esperti è di Euro 1.500.

b) Descrivete i costi sostenuti direttamente per i **partecipanti** (ad es. compenso per la partecipazione, spese di trasporto, catering, nursery, ecc.)

Si ipotizza di utilizzare Euro 1.000 a titolo di rimborso spese per i partecipanti ai vari laboratori per i viaggi necessari a raggiungere le sedi dei laboratori. A questo proposito si tenga conto che il territorio interessato (Colline Metallifere) è molto esteso e gran parte dei residenti abitano in "case sparse" lontane dai centri cittadini e dai servizi. Si può ipotizzare il rimborso del viaggio effettuato con i mezzi pubblici oppure di organizzare dei pulmini per il trasporto delle persone.

**D.5** Altri costi

a) Descrivete gli eventuali costi delle **consulenze esterne o dell'affidamento di servizi cui s'intende far ricorso per la progettazione, gestione e conduzione del processo partecipativo** (società di consulenza, facilitatori)

- Costi per esperti nel processo partecipativo: Euro 10.000;
- Costi da sostenere per i partecipanti: Euro 1.000;
- Costi strumenti di comunicazione e stampa materiali: Euro 1.500;

**D.6 Altri elementi utili per valutare i costi del progetto (max 1500 caratteri, spazi ):**

Allegare uno schema ricapitolativo dei costi del progetto secondo la seguente tabella. Si ricorda che lo schema contenuto nella sottostante Tabella A sarà presente anche nella Tabella da compilare al momento della presentazione della rendicontazione finale.

	a) sostegno richiesto	b) risorse finanziarie proprie	c) totale risorse finanziarie	b/c x 100
<b>Voci finanziarie proposte</b>				
Facilitazione esterna	10.000	-	10.000	0%
Esperti della materia oggetto del processo partecipativo	1.500	1.000	2.500	40%
Comunicazione e animazione social network	1.000	500	1.500	33%
Stampa materiali	500	500	1.000	50%
Affitto locali		500	500	100%
Catering *	1.000	500	1.500	33%
Incentivo partecipanti **	1.000	-	1.000	0%
<b>Totale</b>	<b>15.000</b>	<b>3.000</b>	<b>18.000</b>	<b>17%</b>

\* Il progetto copre solo fino a un massimo pari al 10% del costo di attrezzature (ed eventuale relativo software)

## 2) RISORSE COMPLESSIVE

Tabella 6. Riassunto delle risorse finanziarie e organizzative coinvolte nel progetto.

	a) sostegno richiesto	b) risorse proprie	c) totale	b/c x 100 (art. 16.1 e)
<b>Risorse finanziarie (dalla tabella 1)</b>	<b>15.000</b>	<b>3.000</b>	<b>18.000</b>	<b>17%</b>
<b>Risorse o (valore; dalle tabelle 3 e 5) organizzative</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>15.000</b>	<b>3.000</b>	<b>18.000</b>	<b>17%</b>

**SEZIONE E**  
**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

- a) Impegno a garantire l'accessibilità di tutta la documentazione rilevante per il processo partecipativo (art. 16.c L.R. 46/2013)
- b) Dettaglio delle risorse proprie (finanziarie e organizzative) messe a disposizione dall'Ente (art. 16.d L.R. 46/2013)
- c) Altra documentazione ritenuta utile per la valutazione del progetto (specificare)

**SOTTOSCRIZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE  
E/O  
DEL RESPONSABILE OPERATIVO DI PROGETTO**

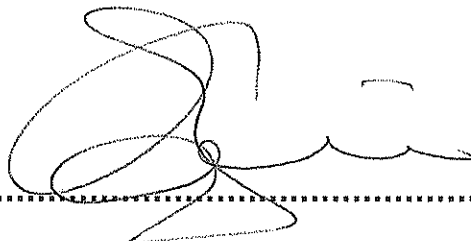
Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il richiedente si impegna a:

- 1) rispettare quanto riportato nella versione finale del progetto (dopo la negoziazione con l'Autorità APP.), concordando preventivamente eventuali modifiche.
- 2) presentare un rapporto finale sul progetto e i suoi esiti, secondo il formato indicato dall'Autorità APP;
- 3) partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall'Autorità APP, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
- 4) rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti, apponendo la dicitura "con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013", e il logo dell'Autorità accompagnato dal logo della Regione Toscana;
- 5) somministrare un questionario di valutazione del progetto messo a disposizione dall'APP da distribuire ai partecipanti all'inizio e alla fine dei processi partecipativi;
- 6) mettere a disposizione della Regione il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto;
- 7) inviare all'Autorità una copia di tutta la documentazione cartacea prodotta nel corso del progetto;
- 8) comunicare tempestivamente all'Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);
- 9) non svolgere attività partecipative nei 45 gg. precedenti ad elezioni politiche/regionali o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto.

Il **rispetto delle condizioni** di cui sopra, e in particolare la presentazione del rapporto finale (punto 2 sopra), nonché del materiale e della documentazione realizzati nel corso del processo (punti 6 e 7) e dei questionari (punto 5) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione della terza tranche del sostegno regionale.

Il mancato rispetto delle condizioni 1, 3, 4, 5, 8 e 9 sopra elencate comporta la detrazione di una quota del sostegno finanziario pari al 5% dell'importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

**FIRMA**



.....